Approvato il nuovo Piano Regionale rifiuti e bonifiche

Raccolta differenziata all'80%, riciclaggio al 66% e stop alla pianificazione di nuove discariche per i rifiuti urbani indifferenziati. Questi gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 approvato martedì 12 luglio dall'Assemblea legislativa.

"*Un percorso durato circa un anno, ricco di spunti e approfondimenti* – spiega l'assessore all'Ambiente Irene Priolo – *in cui sono stati coinvolti, fin dal principio, i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima, oltre alla Commissione "Territorio, Ambiente e Mobilità" e tutta l'Aula assembleare. A questo proposito, vorrei ringraziare l'intera struttura tecnica che ha lavorato con competenza e professionalità".*

"*Ma non ci fermiamo qui,* – prosegue Priolo" – *adesso si apre una stagione di intensa attività che vedrà il coinvolgimento di tutta la società regionale, perché solo in questo modo si potranno raggiungere i risultati che ci siamo posti e portare la nostra Regione ad un nuovo modello di sviluppo economico, proseguendo una tradizione di innovazione e capacità del nostro sistema imprenditoriale e dei cittadini di rispondere alle sfide".*

Tra gli obiettivi fissati, primo fra tutti il **raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata al 2025**, come stabilito dal Patto per il Lavoro e per il Clima, ma anche la **tariffa puntuale**, una delle azioni di prevenzione della strategia regionale, che è stata già adottata da 101 Comuni.

A questo si affianca una **specifica strategia sulle plastiche**, sulla **riduzione dei rifiuti alimentari** e sull'incremento della differenziata. Vera sfida la **gestione dei rifiuti speciali,** dove, la prevenzione della produzione si unirà alla riduzione del 10% delle quantità inviate in discarica e ad interventi per assicurare l'autosufficienza regionale nello smaltimento secondo il principio di prossimità.

Per la prima volta, inoltre, il **Piano rifiuti include anche la bonifica delle aree inquinate,** per restituirle alle comunità con nuovi usi e contrastare il consumo di suolo. E su questo ci sono a disposizione oltre 32 milioni per i siti orfani e altri 17 milioni per il SIN di Fidenza.

L’economia circolare sarà una leva importante per arrivare alla neutralità carbonica entro il 2050, a questo proposito, la Regione può contare su fondi per 43 milioni dedicati a promuovere l’economia circolare, oltre ad altre risorse destinate dal Pnrr alla gestione del ciclo dei rifiuti e all’impiantistica, ancora da assegnare da parte del Ministero per la transizione ecologica. L’economia circolare deve, inoltre, essere soprattutto un’efficace strategia industriale che porti allo sviluppo di nuove filiere e ricerche sui prodotti, che vadano ad esempio nella direzione dell’ecodesign, in sostanza un approccio che consenta la diminuzione dell’utilizzo di materie prime e la valorizzazione vera del rifiuto come risorsa.

Il Piano è inoltre soggetto a un **monitoraggio annuale** e a uno intermedio più completo al 2025, uno strumento importante per evidenziare eventuali scostamenti dagli obiettivi previsti, anche in considerazione di mutazioni normative o del contesto geopolitico, economico e sociale.

Il percorso amministrativo

Dopo l’adozione con delibera del 27 dicembre scorso e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 29 dicembre 2021, sono seguiti il deposito della proposta del Piano e la raccolta delle osservazioni (su impianti, tariffa puntuale, recupero di materia, bonifiche, e così via) per 45 giorni, cioè fino al 12 febbraio 2022: 341 le osservazioni pervenute (da parte di 51 proponenti), un terzo di quelle fatte al precedente Piano. Sul totale, 72 sono ripetute; 23 quelle accolte, 89 accolte parzialmente, 81 ritenute non pertinenti, 148 respinte.

Le osservazioni sono state discusse in 4 sessioni di lavoro dalla commissione “Territorio, Ambiente e Mobilità”, come concordato con tutte le forze politiche, le prime tre incentrate, rispettivamente, sui temi dei rifiuti urbani, di quelli speciali, e delle bonifiche. L’ultima dedicata alla discussione finale e al voto degli emendamenti. I consiglieri hanno presentato 75 emendamenti, ne sono stati accolti 24.

(comunicato Regione Emilia – Romagna)